Capitolo 2
DATI GENERALI

DATI DI IDENTIFICAZIONE

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Ragione sociale	I.T. "C. A. Dalla Chiesa"				
Sede	Corso Dei Mille, 517 Partinico			Cap.	90047
	Tel. 0918781948	Fax	0918781274	Prov.	Palermo

C.F. 9 7 0 0 5 2 4 0 8 2 1 — Anno inizio attività 1 9 8 0

Sett.produttivo Istruzione secondaria tecnica, professionale ed artistica — **Codice ATECO** M 8 0 2 2

ADDETTI

DSGA	N°	1
Ufficio (ass. amministrativi)	N°	7
Assistenti Tecnici	N°	7
Collaboratori scolastici	N°	14
Docenti	N°	135
Alunni	N°	685
Addetti totali	N°	848

DATORE DI LAVORO

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Nome e Cognome	Angelo Nasca		
Nella sua qualità di	Legale Rappresentante		
Nato il	A		Prov.
Residente a	via		Cap.
	Tel.	Fax	Prov.
Note			

PREPOSTI

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Prof.ssa Carolla Maria Antonietta, Prof.ssa Franca Longo, Prof.ssa Patrizia Vitale

I.T. "C.A. Dalla Chiesa" Partinico

capitolo 3
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA

3.1) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con nota Prot. 644 del 28/01/2012 la Prof.ssa Vincenza Romano Datore di Lavoro, ha affidato il compito di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. 81/2008 e D. Lgs. 03/08/2009 n. 106 all'Ing. Cilluffo Francesca, confermata dal nuovo DS Prof. ANGELO NASCA, in quanto la stessa possiede i requisiti necessari per assolvere a tale compito. Copia della suddetta nota si trova in allegato.

Lo scopo primario del S.P.P. è quello di promuovere, nel posto di lavoro, condizioni che garantiscano il più alto grado di qualità nella vita lavorativa, proteggendo la salute dei lavoratori, migliorando il loro benessere fisico, psichico, sociale e prevenendo malattie ed infortuni, fungendo da consulente specializzato del datore di lavoro su ciò che attiene a tutte le incombenze (valutazione dei rischi, individuazione delle misure preventive, definizione delle procedure, informazione) relative alla promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Le funzioni svolte dal S.P.P. di concerto con il Responsabile del S.P.P. in collaborazione con il consulente della sicurezza sul lavoro e del Medico competente, e consultando il RLS dal punto di vista operativo, sono:

- analisi della situazione e definizione dei problemi
- progettazione degli interventi e contestuale formulazione al datore di lavoro delle esigenze di intervento preventivo in tutte le sue articolazioni
- controllo nella realizzazione degli interventi programmati
- attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori
- valutazione di efficacia e di efficienza

Le attività individuabili nell'ambito delle cinque funzioni sopra indicate possono essere sintetizzate come di seguito:

- ✓ esame della documentazione e fonti informative preliminari
- ✓ sopralluogo e orientamento preliminare all'interno dell'azienda
- ✓ sopralluoghi ulteriori approfonditi in merito a problemi emersi nella fase 2
- ✓ stima dei problemi di salute e sicurezza e dei rischi
- ✓ recupero delle esperienze e considerazioni dei lavoratori interessati
- ✓ eventuale esecuzione di rilievi e campionamenti ambientali

- ✓ individuazione delle misure preventive da attuare
- ✓ definizione delle procedure di sicurezza
- ✓ stesura del programma attuativo con indicazione delle opzioni tecniche
- ✓ progettazione delle attività di tipo informativo, calibrate per i diversi interlocutori e destinatari
- ✓ effettuazione delle attività di tipo informativo
- ✓ collaborazione alla progettazione delle attività di tipo formativo
- ✓ sorveglianza e controllo della sistematica applicazione di quanto indicato ai punti precedenti

Queste attività sono di fatto quelle che il Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà gestire sistematicamente, anche se sono state di particolare rilevanza in sede di prima applicazione del processo di valutazione dei rischi. Poi le stesse attività dovranno continuare se pure con intensità e frequenza diversa da quella iniziale.

Nel prosieguo dell'attività del Servizio, diventerà particolarmente strategica anche l'attività di consulenza nella pianificazione e progettazione dei luoghi di lavoro, nell'acquisto e gestione delle attrezzature, dei dispositivi di protezione individuale, nonché l'attività di supporto nella gestione dei rapporti, a livello tecnico, con gli organi preposti alla vigilanza e controllo.

I.T. C. A. Dalla Chiesa Partinico

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Dal 26/01/2006

Nome e Cognome	Ing. Cilluffo Francesca					
Nella sua qualità di	Consulente esterno					
Nata il 06/01/60	a	Partinico			Prov.	PA
Residente a Palermo	via	G. Raffaele, 7			Cap.	90139
	Tel.	3894446763	Fax	0918781829	Prov.	
Note						

3.2) ALTRI COMPONENTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Nome e Cognome	Prof.ssa Carolla Maria Antonietta, Prof.ssa Franca Longo, Prof.ssa Patrizia Vitale, Prof Domenico Russo
Note	

3.3) RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Il datore di lavoro ha invitato le RSU ad eleggere il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nome e Cognome	Sig. Daniele Tocco
Eletto in data	
Note	

3.4) MEDICO COMPETENTE

Nome e Cognome	Tommaso Lo BAIDO					
Studio Medico in Balestrate	Via	Regione, 9			Cap.	90040
	Tel.		Fax		Prov.	
Designazione rinnovabile tacitamente di anno in anno						

Il medico competente qualora esprima un giudizio di inidoneità parziale o temporanea o totale, ne deve informare per iscritto il datore di lavoro.

Nei casi di inidoneità totale (temporanea o permanente) il datore di lavoro provvede all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio (in modo temporaneo o permanente) e, nell'affidargli un eventuale successivo compito, tiene conto della confacenza della mansione con lo stato di salute.

Ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 81/2008 e D. Lgs 03/08/2009 n. 106, il datore di lavoro, anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione ai giudizi sulla mansione specifica, attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute. Il lavoratore che viene adibito a mansioni inferiori conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originaria. Qualora il lavoratore venga adibito a mansioni equivalenti o superiori si applicano le norme di cui all'articolo 2103 del codice civile, fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Dalla Chiesa Partinico

3.3) ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

LUOGO DI LAVORO : SEDE CENTRALE

GIULIANA VITO
MACALUSO MARISA
PALAZZOLO FRANCESCA
PROVENZANO ELISABETTA
PURPURA FRANCESCO
SANZONE GIUSEPPE
SPATA MARIA LINA

LUOGO DI LAVORO : SUCCURSALE
ALOTTA GIOVANNA
MEO DAMIANO

3.4) ADDETTI EMERGENZA E PREVENZIONE INCENDI

LUOGO DI LAVORO : SEDE CENTRALE

ALFANO DAVIDE
FERRUGGIA IGNAZIO
CALAGNA RINO
FARACI FEDELE
GATTO FILIPPO
PORCASI GAETANO

LUOGO DI LAVORO : SUCCURSALE
TUMBIOLO LUCIANO
VITALE PATRIZIA